

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Inoltre, ai fini della verifica della permanenza degli equilibri, l'Ente è tenuto a garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica introdotti dall'art. 1, commi 785 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), secondo le modalità applicative definite dalla normativa e dai successivi provvedimenti attuativi, tenendo conto degli accantonamenti obbligatori iscritti nel bilancio di previsione e delle eventuali variazioni intervenute nel corso della gestione.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 187 e quantificato ai sensi del comma 2, modificato dalla Legge di bilancio 2026 (L. 30 dicembre 2025, n. 199, commi 831 e 832), può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio:

fino al 31 dicembre 2025 l'avanzo libero doveva essere utilizzato seguendo un ordine tassativo:

- 1. copertura dei debiti fuori bilancio;*
- 2. salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- 3. finanziamento di spese di investimento;*
- 4. finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- 5. estinzione anticipata dei prestiti.*

L'Ente non poteva scegliere liberamente tra gli ultimi tre impieghi.

Dal 1° gennaio 2026:

restano obbligatorie solo le prime due priorità:

- 1. copertura dei debiti fuori bilancio;*
- 2. salvaguardia degli equilibri di bilancio;*

Una volta soddisfatte tali esigenze, l'Ente può liberamente scegliere, in funzione delle proprie necessità, se destinare l'avanzo a:

- spese correnti non permanenti;*
- spese di investimento;*
- estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno".

La verifica degli equilibri di bilancio deve altresì essere effettuata tenendo conto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 118/2011 e nei relativi principi contabili applicati, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti, alla sostenibilità della gestione di cassa, alla corretta determinazione

del risultato di amministrazione e alla salvaguardia degli equilibri della gestione di competenza e dei residui.

L'attività di verifica comprende altresì il riscontro, alla data del 30 giugno 2026, degli interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC, con particolare riferimento all'avvenuta conclusione dei lavori, attestata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), nonché alla coerenza delle risultanze contabili con i dati popolati nel sistema ReGiS. Per una descrizione di dettaglio delle attività di controllo svolte si rinvia alla relativa carta di lavoro.

Si evidenzia sin d'ora che l'eventuale assenza della documentazione sopra richiamata o la mancata coerenza delle risultanze potrebbe comportare la perdita, anche parziale, dei finanziamenti concessi, con conseguenti riflessi sul bilancio dell'Ente e sul mantenimento dei relativi equilibri finanziari.

REVISORE UNICO

Verbale n. 15 del 27.07.2026

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2026/2028

PREMESSA

In data 02/04/2026 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 (cfr. parere n. 2 del 13.03.2026), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 04.05.2026.

In data 04/11/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2024 (cfr. relazione n. 15 del 13.10.2025), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 19.11.2025, determinando un risultato di amministrazione di euro 6.761.264,60 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				€	6.761.264,60
Parte accantonata ⁽³⁾					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				€	3.973.415,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾					
Fondo anticipazioni liquidità				€	694.182,39
Fondo perdite società partecipate				€	-
Fondo contenzioso				€	55.617,95
Altri accantonamenti				€	1.243.582,63
Totale parte accantonata (B)				€	5.966.798,44
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€	234.776,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				€	25.738,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€	399.942,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€	-
Altri vincoli				€	-
Totale parte vincolata (C)				€	660.456,95
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€	44.995,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€	89.014,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				€	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾					

L'Ente **è in fase di approvazione** delle tariffe della Tari per il 2026¹, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (cfr. parere n. 12 del 23.07.2026).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione n. 16 del 23.04.2026 (cfr. parere n. 4 del 22.04.2026);
- Deliberazione n. 23 del 25.05.2026 (cfr. parere /verbale n. 5 del 19.05.2026);
- Deliberazione n. 31 del 30.06.2026 (cfr. parere /verbale n. 7 del 26.06.2026);
- Deliberazione n. 32 del 30.06.2026 (cfr. parere /verbale n. 8 del 26.06.2026).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta non ha altresì effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

- Determinazione n. 57 del 20.05.2026.

Le variazioni di bilancio sopra rilevate non hanno inciso in maniera determinante sulla **consistenza del fondo cassa finale** registrando i seguenti mutamenti in ordine temporale:

Fino alla data odierna non risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione.

L'Ente **ha adeguato** il bilancio di previsione 2026/2028 in base all'esito del conguaglio Covid-19 come da DM 23/07/2024.

L'Ente **ha adeguato** il bilancio di previsione 2026/2028, inserendo il Fondo Obiettivi di Finanza pubblica iscritto al codice U.1.10.01.07.001, nella missione 20 della parte corrente della spesa, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del Dlgs 118/2011 e dell'articolo 162, comma 6, del Tuel.

¹ La novità è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), che ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021 sostituendo ovunque il termine «30 aprile» con «**31 luglio**».

PNRR

L'Organo di Revisione **ha verificato** la corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PADigitale2026 (Progetti Lump Sum) con i dati di conclusione sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario, nonché la trasmissione del rendiconto di progetto se validato e/o in corso validazione, al fine di definirne il rientro dei flussi di cassa, considerata la scadenza del fine lavori al 30 giugno 2026.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la stampa del conto del bilancio;
- b. la **dichiarazione di insussistenza** dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi **o di esistenza** di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la documentazione riguardante la variazione e assestamento generale del Bilancio di previsione;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011;
- g. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 27.07.2026 con evidenziazione del saldo di cassa vincolata;
- h. le attestazioni sui tempi di pagamento (indicatore di ritardo e di tempestività) nonché dello stock di debiti commerciali del primo e secondo trimestre del 2026.

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario **ha** adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota prot. 2007 del 20.02.2026, il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2025 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare con nota prot. 37 del 20.02.2026 del Responsabile dell'Area Sviluppo Territoriale e Grandi Opere – Innovazione Tecnologica e con note prot.n. 6477 dell'11.06.2026, n. 7474 dell'08.07.2026 e n. 7546 del 09.07.2026 del Responsabile dell'Area Vigilanza, Manutenzione e Servizi a Rete, con le quali segnalano l'esistenza di debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione richiama i responsabili dei servizi all'obbligo di tempestiva segnalazione di eventuali debiti fuori bilancio sopravvenuti successivamente alla ricognizione.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione **ha verificato** che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 31.698,79 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 31.698,79.

L'Organo di Revisione **ha verificato** che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Comune di Santo Stefano di Camastra

L'Organo di Revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Descrizione entrata	Piano dei conti finanziario	% di acc.to bil. prev.	Stanziamiento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1010100	19,93%	€ 3.235.000,00			0,00%	19,93%	€ 644.655,35
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010000	49,46%	€ 780.942,88			0,00%	49,46%	€ 386.235,37
Importo totale FCDE assestato								€ 1.030.890,72
Importo stanziato nel bilancio di previsione								€ 1.030.890,72
Differenza da accantonare								€ -
Differenza da ridurre								€ -

L'Organo di Revisione **ha verificato** che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

- fondo obiettivi finanza pubblica per euro 27.820,00;
- fondo indennità di fine mandato per euro 1.518,00;
- fondo di garanzia debiti commerciali per euro 80.454,50.

L'Organo di Revisione **ha proceduto alla verifica** della congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso. In merito alla valutazione, non essendo pervenuta alcuna informazione specifica dai Responsabili di Settore, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

Il controllo sugli equilibri **non è integrato** con il controllo sugli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

Al 31.12.2024 le società partecipate direttamente dal Comune risultano essere:

1. S.R.R. MESSINA PROVINCIA Società Consortile S.p.a. con partecipazione del 2,479 %;
2. GAL NEBRODI Società Consortile a r.l. con partecipazione del 0,94 %;
3. ATO ME 1 S.P.A. in liquidazione con partecipazione dello 0,3985 %.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

Comune di Santo Stefano di Camastra

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- €	- €	- €
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	- €	- €	- €
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	- €	- €	- €
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	- €	- €	- €
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.641.627,19 €	- €	3.641.627,19 €
2	Trasferimenti correnti	2.773.783,04 €	196.430,40 €	2.970.213,44 €
3	Entrate extratributarie	981.742,88 €	- €	981.742,88 €
4	Entrate in conto capitale	5.757.385,20 €	3.580.117,08 €	9.337.502,28 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €
6	Accensione prestiti	- €	- €	- €
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00 €	- €	8.000.000,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.965.000,00 €	- €	3.965.000,00 €
Totale		25.119.538,31 €	3.776.547,48 €	28.896.085,79 €
Totale generale delle entrate		25.119.538,31 €	3.776.547,48 €	28.896.085,79 €
	Disavanzo di amministrazione	- €	- €	- €
1	Spese correnti	7.136.841,71 €	58.169,53 €	7.195.011,24 €
2	Spese in conto capitale	5.757.385,20 €	3.718.377,95 €	9.475.763,15 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €
4	Rimborso di prestiti	260.311,40 €	- €	260.311,40 €
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	8.000.000,00 €	- €	8.000.000,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.965.000,00 €	- €	3.965.000,00 €
Totale generale delle spese		25.119.538,31 €	3.776.547,48 €	28.896.085,79 €

Comune di Santo Stefano di Camastra

TITOLO	ANNUALITA' 2026 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	201.276,37 €		201.276,37 €
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.641.627,19 €	- €	3.641.627,19 €
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.773.783,04 €	196.430,40 €	2.970.213,44 €
3	<i>Entrate extratributarie</i>	981.742,88 €	- €	981.742,88 €
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.757.385,20 €	3.580.117,08 €	9.337.502,28 €
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	- €	- €	- €
6	<i>Accensione prestiti</i>	- €	- €	- €
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00 €	- €	8.000.000,00 €
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.965.000,00 €	- €	3.965.000,00 €
	Totale	25.119.538,31 €	3.776.547,48 €	28.896.085,79 €
	Totale generale delle entrate	25.320.814,68 €	3.776.547,48 €	29.097.362,16 €
1	<i>Spese correnti</i>	5.964.250,75 €	58.169,53 €	6.022.420,28 €
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.757.385,20 €	3.718.377,95 €	9.475.763,15 €
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	- €	- €	- €
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	260.311,40 €	- €	260.311,40 €
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	8.000.000,00 €	- €	8.000.000,00 €
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.965.000,00 €	- €	3.965.000,00 €
	Totale generale delle spese	23.946.947,35 €	3.776.547,48 €	27.723.494,83 €
	SALDO DI CASSA	1.373.867,33 €	- €	1.373.867,33 €

Comune di Santo Stefano di Camastra

TITOLO	ANNUALITA' 2027 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.561.172,69	€ -	€ 3.561.172,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 2.733.459,84	€ -	€ 2.733.459,84
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 982.906,91	€ -	€ 982.906,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 9.196.312,78	€ -	€ 9.196.312,78
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 3.965.000,00	€ -	€ 3.965.000,00
Totale		€ 28.438.852,22	€ -	€ 28.438.852,22
Totale generale delle entrate		€ 28.438.852,22	€ -	€ 28.438.852,22
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	€ -	€ -	€ -
1	<i>Spese correnti</i>	€ 7.017.228,04	€ -	€ 7.017.228,04
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 9.196.312,78	€ -	€ 9.196.312,78
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 260.311,40	€ -	€ 260.311,40
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 3.965.000,00	€ -	€ 3.965.000,00
Totale generale delle spese		€ 28.438.852,22	€ -	€ 28.438.852,22

Comune di Santo Stefano di Camastra

TITOLO	ANNUALITA' 2028 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.561.172,69	€ -	€ 3.561.172,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 2.733.459,84	€ -	€ 2.733.459,84
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 982.906,91	€ -	€ 982.906,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 5.158.690,07	€ -	€ 5.158.690,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 3.965.000,00	€ -	€ 3.965.000,00
Totale		€ 24.401.229,51	€ -	€ 24.401.229,51
Totale generale delle entrate		€ 24.401.229,51	€ -	€ 24.401.229,51
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	€ -	€ -	€ -
1	<i>Spese correnti</i>	€ 7.017.228,04	€ -	€ 7.017.228,04
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 5.158.690,07	€ -	€ 5.158.690,07
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 260.311,40	€ -	€ 260.311,40
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 3.965.000,00	€ -	€ 3.965.000,00
Totale generale delle spese		€ 24.401.229,51	€ -	€ 24.401.229,51

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 27.07.2026 ammonta ad euro 125.532,79.

L'Organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata alla data del 27.07.2026 ammonta ad euro 7.127,84 e *corrisponde* tra quanto rilevato in contabilità e quanto indicato dal Tesoriere.

Comune di Santo Stefano di Camastra

La composizione della cassa vincolata alla data del 27.07.2026 assume il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO AL 01/01/2026	IMPORTO AL 27/07/2026
MUTUI	€ -	€ -
FONDI PNRR	€ -	€ -
TRASFERIMENTI	€ -	€ -
DEPOSITI CAUZIONALI	€ 7.127,84	€ 7.127,84

Le variazioni sono così riassunte:

2026	
Minori spese (programmi)	€ 252.447,49
Minore FPV spesa (programmi)	€ -
Maggiori entrate (tipologie)	€ -
Avanzo di amministrazione	€ -
TOTALE POSITIVI	€ 252.447,49
Minori entrate (tipologie)	€ -
Maggiori spese (programmi)	€ 252.447,49
Maggiore FPV spesa (programmi)	€ -
TOTALE NEGATIVI	€ 252.447,49
2027	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	€ -
2028	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	€ -

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2026-2028

[Comune di Santo Stefano di Camastra](#)

Preso atto che in data 28/10/2025 con delibera di Giunta n. 240 è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento **non riguardano** incrementi di spesa del personale e che pertanto **sono confermati** i vigenti limiti di spesa² di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, come attestati con verbale n. 10/2026 e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

Si dà atto, inoltre che:

- l'indicatore di ritardo trimestrale al 27.07.2026 risultante dall'AREA RGS è pari ad 53 giorni;
- lo stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al 27.07.2026 risultante dall'AREA RGS è pari ad euro 860.082,13;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale è pari ad 86 giorni;

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

² **N.B. anche tenuto conto delle deroghe di legge.**

Comune di Santo Stefano di Camastra

L'Organo di Revisione **ha verificato** che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 7.593.583,51	€ 7.277.539,44	€ 7.277.539,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 7.195.011,24	€ 7.017.228,04	€ 7.017.228,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	€ 1.031.099,67	€ 1.031.099,67	€ 1.031.099,67
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 260.311,40	€ 260.311,40	€ 260.311,40
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ -	€ -	€ -
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		€ 138.260,87	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	€ -	€ -	€ -
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 9.337.502,28	€ 9.196.312,78	€ 5.158.690,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 9.475.763,15	€ 9.196.312,78	€ 5.158.690,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ -	€ -	€ -
Z) Equilibrio di parte capitale		-€ 138.260,87	€ -	€ -
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€ -	€ -	€ -
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	€ -	€ -	€ -
VF) Variazioni attività finanziaria		€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		-€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ : Equilibrio di parte corrente (O)		€ 138.260,87	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	€ -	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 138.260,87	€ 0,00	€ 0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si rappresenta che al momento si sta effettuando il riaccertamento ordinario dei residui, per cui si rimanda a tale atto.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza.

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2026-2028

[Comune di Santo Stefano di Camastra](#)

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì, 27.07.2026

L'Organo di revisione
Dott. Pierandrea Scandura